

■ SAN FELE Proficuo incontro. Si punta a realizzare un percorso attrezzato Cascate, le richieste al governatore per aumentarne il valore turistico

UNA SERIE DI richieste precise in merito allo sviluppo turistico delle Cascate di San Fele, che oggi è diventato uno dei più grandi attrattori turistici della Basilicata con circa 50.000 visitatori all'anno, sono giunte al termine di un incontro tra i responsabili dell'associazione "U uatenniere", col suo presidente Michele Sperduto, il sindaco di San Fele, Donato Sperduto, il Commissario del Parco del Vulture Franco Ricciardi, il Presidente Confartigianato di Basilicata Antonio Miele, il Presidente Confcommercio Basilicata Fausto De Mare, al Presidente della Giunta Regionale Marcello Pittella e al Direttore APT Basilicata Mariano Schiavone.

A Pittella sono state inoltrate le tante criticità ancora presenti per un'ottimale organizzazione dell'accoglienza e dei servizi da assicurare ai tanti visitatori, oltre che richieste più precise.

In particolare si è parlato del finanziamento dell'intervento numero 4 del Piano Programma per la valorizzazione turistica del territorio proposto dalla Giunta Comunale di San Fele ed approvato dalla Regione Basilicata nel 2012 per un importo di euro 376.000, comprensivo della realizzazione del percorso handicap e ristrutturazione della Gualchiera di San Fele "U uatenniere"; della Ristrutturazione e del recupero del Mulino Bradano per il quale c'è un progetto, ma non si hanno

certezze sul finanziamento regionale; dell'accordo tra Comune e Apt per la predisposizione entro il mese di settembre 2018 di un percorso attrezzato - naturalistico lungo l'intero torrente Bradano per consentire la fruibilità e ammirazione di tutte le 10 cascate presenti. L'idea è quella di farne un attrattore naturale, ma si chiede l'impegno della Regione a sostenerne la candidatura ai programmi europei. Pittella ha garantito il sostegno regionale per far diventare San Fele un parco ambientale - culturale.

«Tutto questo ad oggi è stato possibile grazie al lavoro volontario dei soci dell'associazione U uatenniere, che ha reso possibile la valorizzazione del torrente Bradano e delle sue cascate e senza alcun spreco di risorse pubbliche - ha detto il presidente dell'associazione Michele Sperduto - Auspichiamo che questo importante risultato raggiunto, inimmaginabile fino a qualche tempo fa, venga rafforzato dalla nascita del Parco Naturale Regionale del Vulture e sia di stimolo ed interesse per tutti quanti hanno responsabilità istituzionali, ma anche semplici cittadini ed associazioni per un richiamo ad un eccezionale e straordinario impegno per affrontare e risolvere le tante criticità presenti per dare alla comunità di San Fele e al territorio, ma soprattutto ai tanti visitatori l'accoglienza, i servizi e l'organizzazione che questo luogo richiede».



Il gruppo in visita alle Cascate

